

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AZIENDA ISOLA

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Codice fiscale 03298850169 – Partita iva 03298850169

VIA BRAVI 16 - TERNO D'ISOLA (BG)

Numero R.E.A. 366706

Registro Imprese di Bergamo n. 03298850169

Capitale Sociale Euro 51.576,00= i.v.

* * * * *

SEDUTA N. 4 DEL 29/03/2023

Addì ventinove del mese di marzo dell'anno duemilaventitré alle ore 17:30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione, presso la sede aziendale di Terno d'Isola (Bg) – Via G. Bravi n. 16, su diretta convocazione della Presidente del Consiglio di Amministrazione, avvenuta con prot. n. 2403 del 27/03/2023, per discutere e deliberare sui temi programmati all'ordine del giorno.

Membri del CdA in carica:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
Fantini	Maria	X	<input type="checkbox"/>
Bolis	Giordano	X	<input type="checkbox"/>
Degli Antoni	Angelo	<input type="checkbox"/>	X
Preda	Mirella	X	<input type="checkbox"/>
Sesana	Antonella	<input type="checkbox"/>	X

Assume la Presidenza ai sensi dello Statuto la Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Fantini, la quale chiama a svolgere la funzione di Segretario Marco Locatelli (Direttore).

La Presidente, accertato il rispetto delle condizioni statutarie per poter deliberare,

DICHIARA

validamente costituito il Consiglio di Amministrazione ed invita i presenti a discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONI

N. 17	1)Direttiva in merito alla possibilità di effettuare investimenti in Titoli di Stato Italiani.
-------	--

Interviene Maria Calegari (responsabile dell'area "amministrativa ed economica") per illustrare la proposta.

Azienda Isola, dalla data di fondazione nel 2006, ha il proprio conto corrente presso la Banca Popolare di Sondrio (filiale di Bonate Sotto). Nel corso degli ultimi tre anni la giacenza del conto corrente dell'Azienda è andata di molto aumentando, anche grazie all'assegnazione di cospicue misure regionali/statali. Questi fondi, che hanno un'erogazione annuale, vengono spesi su più annualità, determinando una liquidità importante sul conto corrente di Azienda Isola. La giacenza alla data del 27/03/2023 è di € 4.653.015,21.

Le giacenze medie, minime e il saldo contabile di fine anno registrati nell'ultimo triennio (2020-2021-2022) sono riportate di seguito:

<i>anno</i>	<i>giacenza minima</i>	<i>giacenza media</i>	<i>saldo contabile al 31/12</i>
2020	€ 795.837,22	€ 2.097.848,68	€ 3.012.401,86
2021	€ 1.645.629,69	€ 2.717.786,83	€ 3.715.642,92
2022	€ 2.044.218,51	€ 3.318.318,80	€ 5.281.337,72
<i>media sul triennio</i>	<i>€ 1.495,228,47</i>	<i>€ 2.711,318,10</i>	<i>€ 4.003.127,50</i>

Si fa presente che nell'ultimo anno, per frenare la forte inflazione, la Banca Centrale Europea (BCE) ha sensibilmente alzato i tassi di interesse, passando dal +0,5% del 27/07/2022 al +3,5% del 22/03/2023. Questo andamento consente all'Azienda – che gode, come anzidetto, di una consistente giacenza sul proprio conto corrente – di valutare come redditizie e sicuramente vantaggiose le opportunità di investimento che il mercato offre in questo momento.

Al fine di valutare un investimento, si evidenzia che nella disponibilità sul conto corrente vi è una quota fissa che non può essere spesa, se non in condizioni assolutamente straordinarie (bilancio in perdita, scioglimento, ecc.):

<i>voci</i>	<i>importo</i>
Capitale sociale	€ 51.576,00
Riserva straordinaria	€ 75.324,86
Fondo rischi gestione socioassistenziale	€ 80.000,00
Riserva soci in conto aumento capitale	€ 554.903,65
<i>totale</i>	<i>€ 761.804,51</i>

Questo fondo di € 761.804,51 – proprio perché non investito e ricordando che gli interessi creditorî sul conto corrente sono pari allo 0% – non è protetto dall'erosione inflazionistica; inflazione che, come è noto, è considerevolmente cresciuta, giungendo nel mese di febbraio 2023 a +9,1% su base annua (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività).

Inoltre, sempre nella giacenza sul conto corrente, si può individuare una somma del tutto prudenziale, pari a complessivi € 750.000,00, che è possibile investire per un periodo di breve termine (6 mesi), poiché si ha contezza che non verrà sicuramente spesa dall'Azienda in un tempo così limitato. Detta somma è il frutto di fondi anticipati dallo Stato e da Regione Lombardia e che possono essere impiegati fino ad esaurimento, senza una scadenza temporale definita.

Fondo Povertà	a)risconti al 31/12/2021	€ 774.348,40
	b)assegnazione anno 2022	€ 735.044,20
	c)stima spesa anno 2022	€ 250.000,00
	d)importo previsionale 2023	€ 520.000,00
	differenza residua libera (a+b-c-d)	€ 739.392,60
	<i>quota prudenzialmente libera</i>	<i>€ 500.000,00</i>
Dopo di Noi	a)risconti al 31/12/2021	€ 521.456,75
	b)assegnazione anno 2022	€ 201.533,00
	c)stima spesa anno 2022	€ 80.000,00
	d)importo previsionale 2023	€ 300.000,00
	differenza residua libera (a+b-c-d)	€ 342.989,75
	<i>quota prudenzialmente libera</i>	<i>€ 250.000,00</i>

Le proposte di investimento si possono diversificare in base alla durata (minimo 3 mesi / massimo 4 anni) e alla consistenza del capitale da investire. A questo proposito, la Banca Popolare di Sondrio ha indicato le seguenti opzioni (i tassi d'interesse applicati sono quelli riscontrati alla data del 1° marzo 2023):

1) TIME DEPOSIT emessi da Banca Popolare di Sondrio:

- operazione assimilabile ad un conto deposito vincolato (non c'è sottostante finanziario)
- rendimento crescente in base al vincolo (3-5 o 6 mesi) e determinato in fase di sottoscrizione del contratto (indicativamente dall'1,80% lordo al 2,10% lordo)
- importo minimo indicativo 1,00 mln/€
- in caso di disinvestimento anticipato il capitale è sempre garantito ma è riconosciuto solo il 25% del rendimento generato (in base ai giorni investiti)

2) TITOLI DI STATO ITALIANI (nella forma di BOT e/o BTP) che possono vincolare importi anche minimi definiti da Azienda e sui quali, in base alla durata, si calcolano i seguenti tassi d'interesse:

- 3 mesi: 2,40% netto circa
- 6 mesi: 2,85% netto circa
- 1 anno: 3,10% netto circa
- 2 anni: 3,15% netto circa
- 4 anni: 3,45% netto circa

Nel caso di disinvestimento anticipato i Titoli di Stato (BOT) si vendono al prezzo di mercato di quel momento con una possibile minusvalenza/plusvalenza (anche se limitata considerando la durata dell'investimento).

Mentre per le altre rendite finanziarie vi è la tassazione al 26%, per i Titoli di Stato si applica il principio dell'attrazione al reddito di impresa e saranno dunque parte dell'imposta a carattere proporzionale detta IRES, con un sensibile risparmio.

3) PRESTITO OBBLIGAZIONARIO emesso dalla Banca Popolare di Sondrio alle seguenti condizioni:

- tasso fisso 4,75% lordo (cedole semestrali)
- durata 4 anni
- capitale garantito a scadenza

Trattandosi di un'operazione sperimentale che Azienda Isola affronta per la prima volta nella sua storia quasi ventennale, si ritiene più appropriata la seconda soluzione sopra accennata (Titoli di Stato Italiani – BOT), nella seguente declinazione:

- * € 750.000,00 per 1 anno: 3,10% netto circa
- * € 750.000,00 per 6 mesi: 2,85% netto circa

Va tenuto presente che i tassi di interesse subiscono variazioni periodiche (in aumento o in diminuzione) e, pertanto, sono definibili solo all'atto dell'acquisto (dunque, i valori percentuali suindicati potranno subire oscillazioni nelle prossime settimane); tuttavia, con l'operazione sopra indicata l'Azienda potrà ricavare un guadagno significativo.

Resta inteso che l'operazione di investimento non va in alcun modo ad influire sui tempi di pagamento dell'Azienda e, dunque, i fornitori continueranno ad essere regolarmente pagati nelle scadenze contrattualmente previste.

Si fa infine presente che la proposta in argomento è stata sottoposta all'attenzione del Revisore dei Conti, dott.ssa Saveria Morello, senza riceverne alcun rilievo.

Alle ore 17:50 interviene il consigliere Angelo Degli Antoni. La Presidente accerta il rispetto delle condizioni statutarie per poter continuare a deliberare.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con voto unanime

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di investimento in Titoli di Stato Italiani (BOT) nella seguente declinazione:

- * € 750.000,00 per 1 anno;
- * € 750.000,00 per 6 mesi.

- 2) Di informare di detta decisione il Revisore dei Conti e l'Assemblea Consortile preventivamente all'acquisto.
- 3) Di incaricare il Direttore e la responsabile dell'area "amministrativa ed economica", ciascuno per quanto di specifica competenza, per gli adempimenti inerenti e conseguenti il presente provvedimento.

N. 18	2) Partecipazione all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità – DGR XI/7501 del 15 dicembre 2022.
-------	---

Interviene Cecilia Riva (responsabile dell'area "fragilità") per illustrare la proposta. Regione Lombardia, con DGR XI/7501 del 15 dicembre 2022, ha approvato il nuovo bando per l'inclusione attiva e integrazione socio-lavorativa nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2023/2024. L'obiettivo è quello di sostenere progetti integrati, territoriali e su base comunitaria per l'inclusione attiva che rendano accessibile e continuativa la dimensione del lavoro nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità. In linea con le indicazioni strategiche dell'Unione europea, l'iniziativa, cofinanziata dal FSE+2021-2027, si colloca nel quadro programmatico definito dal Piano di Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità 2021-2023 (cfr. DGR 5809/2021 e DGR 7192/2022) che, con riferimento all'obiettivo "sviluppare una vita indipendente rafforzando i legami di comunità" nell'ambito della Macro Area Inclusione, prevede "investimenti per potenziare interventi flessibili e personalizzati finalizzati al sostegno alla vita autonoma e all'inclusione sociale, ad integrazione con i servizi del territorio".

I progetti di inclusione attiva, intesi come interventi integrati, territoriali e su base comunitaria, hanno l'obiettivo di promuovere e rafforzare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro (sistema regionale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro) e le politiche di inclusione attiva (sistema regionale dei servizi sociali e socio-sanitari) dirette alle persone con disabilità per accrescerne gli esiti occupazionali e di partecipazione sociale, incoraggiando la ricomposizione dell'offerta dei servizi e delle risorse finanziarie, anche nel quadro della promozione del futuro Fondo Unico per la Disabilità.

Per tali motivazioni, in accordo con il Centro per l'Impiego Territoriale di Ponte San Pietro ed in partnership con le Cooperative Chopin, Il Segno ed Il Barone Rosso, Azienda Isola intende partecipare al bando in oggetto con lo scopo di rinnovare e potenziare quanto già attivato con i Laboratori Socio Occupazionali, ridefinendone meglio il quadro giuridico e tecnico.

Il progetto prevederà una richiesta pari a 200.000,00€, con un cofinanziamento aziendale (come da DGR) di 40.000,00€, per un percorso da svolgersi in 24 mensilità.

I LIA (Laboratori Inclusione Attiva) sono interventi rivolti alle persone con disabilità che hanno una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 45% (condizione necessaria per l'accesso alla Legge n. 68/1999); alle persone con disabilità aventi una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% per i quali tuttavia l'accesso alle politiche attive della Legge n. 68/1999 non è sostenibile nell'immediato, ma piuttosto nel medio-lungo periodo, nonché alle persone con disabilità aventi una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% non iscritte al collocamento obbligatorio, o per le quali, nonostante l'iscrizione al collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/1999, non è stato ancora conseguito un risultato occupazionale (ad esempio iscritti al collocamento da più di 24 mesi).

I Laboratori hanno l'obiettivo di accrescere le opportunità di empowerment per l'occupazione, l'occupabilità e la partecipazione attiva alla vita di comunità in particolare

per le persone con disabilità che non hanno titolo (per mancanza dei requisiti di legge) o per le quali persistono, nei fatti, “barriere” (connesse alle risorse personali, familiari o di contesto) all’accesso agli strumenti di inserimento personalizzati attivati dal Fondo regionale per l’occupazione dei disabili nel quadro del collocamento mirato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con voto unanime

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di partecipazione al bando di Regione Lombardia per l’inclusione attiva e integrazione socio-lavorativa nell’ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2023/2024 (DGR XI/7501 del 15 dicembre 2022), così come indicata in premessa.

2) Di dare mandato agli Uffici aziendali per l’inoltro della domanda a Regione Lombardia.

N. 19	3)Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2024-2025.
-------	---

Il Direttore illustra la proposta.

A seguito dell’entrata in vigore della Legge Anticorruzione n. 190/2012, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione», tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ed aggiornare, entro il 31 gennaio di ogni anno (entro il 31/03 per l’anno 2023), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT dell’Azienda individua il grado di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio. Finalità del PTPCT è quindi quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali.

Il PTPCT rappresenta lo strumento attraverso il quale l’Azienda descrive il “processo” finalizzato ad implementare la propria strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, ovvero all’individuazione e all’attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro, capaci di ridurre significativamente il rischio del verificarsi di comportamenti corruttivi. Esso, quindi, è frutto di un processo di analisi del fenomeno stesso e di successiva identificazione, attuazione e monitoraggio di un sistema di prevenzione della corruzione, nonché della trasparenza.

Il PTPCT è adottato dall’organo amministrativo dell’Azienda ed è stato elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Il Piano in esame ha validità triennale ed è riferito al periodo 2023-2024-2025, è stato stilato in ottemperanza al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dal Consiglio dell’ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023.

Destinatario del Piano è tutto il personale dipendente ed in servizio presso l’ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale. Le prescrizioni contenute nel documento si applicano inoltre ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo, ai dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo di imprese e ditte fornitrici di beni, servizi o lavori in favore dell’ente.

Il processo di adozione del Piano è stato coordinato dal RPCT, con il consulente legale esterno dell’Azienda (avv. Papa Abdoulaye Mbodj del foro di Milano), che ha tenuto conto delle indicazioni fornite dall’ANAC e delle considerazioni espresse dall’organo di indirizzo politico-amministrativo.

Il documento, alla luce delle indicazioni ANAC contenute nel PNA 2022, come detto, avrà durata triennale e non saranno previsti gli aggiornamenti annuali ma solo una conferma delle previsioni stabilite nel PTPCT per ciascuna annualità di validità, se nel 2024 l'Azienda avrà alle proprie dipendenze meno di 50 dipendenti. Nell'ipotesi in cui siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti, siano stati modificati gli obiettivi strategici dell'Azienda, invece, si provvederà alla redazione di un nuovo PTPCT.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con voto unanime

DELIBERA

1) Di approvare il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) – Triennio 2023-2024-2025*, così come trasmesso al CdA con prot. n. 2403 del 27/03/2023.

2) Di pubblicare lo stesso nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Azienda Isola.

N. 20	4) Approvazione nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.
-------	---

Il Direttore illustra la proposta.

La redazione di un nuovo testo di regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi è stata ritenuta opportuna, oltre che per allinearsi allo Statuto approvato dall'Assemblea Consortile del 15/12/2021, al fine di introdurre 3 significative novità:

* la possibilità che i responsabili di area adottino in autonomia delle determinazioni (art. 55, comma 5);

* la costituzione di un Ufficio di controllo (art. 32), con i compiti di a) raccogliere ed elaborare i dati e le informazioni riguardanti l'attività gestionale; b) fornire dati e informazioni aggiornate sulle attività e sui risultati di periodo per supportare i processi decisionali degli organi politici e tecnici; c) elaborare criteri, metodologie e strumenti per la raccolta e l'elaborazione dei dati e delle informazioni necessari all'attività di controllo; d) individuare parametri economici e finanziari, di efficacia e di efficienza per l'analisi della gestione delle attività e dei risultati dell'ente; e) raccogliere ed elaborare i report periodici per il controllo della gestione e per il supporto dei processi decisionali;

* l'istituzione del Nucleo di Valutazione (art. 30), organo monocratico formato da un componente esterno all'Azienda e esperto in tecniche di valutazione del personale e di controllo di gestione.

Il nuovo regolamento delinea, dunque, un assetto maggiormente "manageriale" dell'Azienda e più coerente con le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che l'Ente stesso ha voluto adottare in questi anni.

Si dà atto che il presente provvedimento non è soggetto all'informazione preventiva alle organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 4 del CCNL Funzioni Locali – Triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022.

Si ricordano su questa materia:

- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 19, comma 2, punto XIV dello Statuto aziendale.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con voto unanime

DELIBERA

- 1) Di approvare il *regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi*, così come trasmesso al CdA con prot. n. 2403 del 27/03/2023.
- 2) Di stabilire che lo stesso sostituisce quello approvato con deliberazione CdA n. 95 del 20/12/2016 e le sue disposizioni entrano in vigore contestualmente con la sua approvazione.
- 3) Di trasmettere il regolamento alle organizzazioni sindacali per opportuna conoscenza.

N. 21	5) Approvazione patto di integrità relativo alle procedure di gara finalizzate alla stipula di contratti pubblici.
-------	--

Il Direttore illustra la proposta.

L'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190 così recita: *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con delibera CIVIT n. 72/2013, al punto 3.1.13 precisa che *“le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto”*. L'allegato 1 al PNA, al punto sub B.14 indica che *“i patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti”*.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), con la determinazione n. 12 del 28/10/2015 di aggiornamento del PNA, ha confermato l'opportunità di una *“previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito e nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità e dei patti di integrità”*.

Si ritiene dunque necessario dotarsi di patto di integrità relativo alle procedure di gara finalizzate alla stipula di contratti pubblici. Il documento in esame è stato elaborato dall'area “amministrativa ed economica” dell'Azienda. Lo stesso, una volta approvato, dovrà obbligatoriamente essere sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura di affidamento del contratto pubblico – fatta eccezione per gli affidamenti diretti e per gli affidamenti in adesione alle convenzioni Consip SpA o di soggetti aggregatori – e che l'espressa accettazione del “Patto di integrità” costituirà condizione di ammissione alla procedura stessa di affidamento: tale condizione dovrà essere espressamente prevista nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere d'invito.

Si ricordano su questa materia:

- l'art. 83 bis, comma 3, del D.Lgs n. 159/2011;
- l'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016;
- il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- la Determinazione Anac n. 1134 dell'08/11/2017.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Con voto unanime
DELIBERA

- 1) Di approvare il *patto di integrità relativo alle procedure di gara finalizzate alla stipula di contratti pubblici*, così come trasmesso al CdA con prot. n. 2403 del 27/03/2023.
- 2) Di stabilire che il "Patto di integrità" dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura di affidamento del contratto pubblico – fatta eccezione per gli affidamenti diretti e per gli affidamenti in adesione alle convenzioni Consip SpA o di soggetti aggregatori – e che l'espressa accettazione dello stesso costituirà condizione di ammissione alla procedura stessa di affidamento: tale condizione dovrà essere espressamente prevista nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere d'invito.
- 3) Di dare mandato al Direttore ed ai responsabili di area autorizzati alla stipula dei contratti in nome e per conto dell'Ente, di sottoscrivere il "Patto di integrità".
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione a tutto il personale dell'Azienda interessato alle procedure di gara.

TERMINE DELLA SEDUTA

La seduta viene chiusa dalla Presidente alle ore 19:10.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SEGRETARIO
Marco Locatelli

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle banche dati di Azienda Isola

LA PRESIDENTE
Maria Fantini

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle banche dati di Azienda Isola
